

Dr. David Fiacchini
Via Brancasecca, 11 – 60010 Ostra Vetere (AN)
E-mail: david.fiacchini@libero.it

Ostra Vetere, 9 Dicembre 2007

Alla Commissione delle Comunità europee

c.a. Segretario Generale

Rue de la Loi, 200 B-1049 BRUXELLES (BELGIO)

Mr. Julio Garcia Burgues

Capo Unità Infringements
DG ENV.A.2 - Commissione Europea
Avenue de Beaulieu, 9 - 01/185, B-1160 BRUXELLES (BELGIO)

E, p.c. :

Alla Ditta Gesuelli & Iorio SNC
Strada Cluentina, 57/A 62100 MACERATA

Al Ministero dell' Ambiente
Servizio Conservazione della Natura - Divisione II[^]
Via Capitan Bavastro, 174 00154 ROMA

Al Corpo Forestale dello Stato
Comando Provinciale di Ancona
via C. Colombo, 106 60127 ANCONA

All'Ente Parco del Conero
via Peschiera, 30/A 60020 SIROLO (AN)

Oggetto: invio denuncia per inadempimento al diritto comunitario.

Piano di Lottizzazione "E1 – Lido Azzurro", Comune di Numana (AN – Marche).

Con la presente il sottoscritto David Fiacchini, cittadino italiano, invia alla cortese attenzione della Commissione Europea l'allegata denuncia, redatta ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, relativa alla lottizzazione "Lido Azzurro" nel comune di Numana (AN), regione Marche.

L'ipotesi di inadempimento al diritto comunitario è relativa all'**art. 12 della Direttiva 92/43/CEE** (e dell'art. 8 del DPR 8 settembre 1997 n. 357 e successive modifiche e integrazioni), poiché a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale di Numana n. 51 del 27.08.2007 (con la quale è stato approvato il Piano di Lottizzazione "E1 – Lido Azzurro") sono stati autorizzati, con permesso di costruire prot. n. 10508 del 25.09.2007 del Comune di Numana, i lavori relativi alla lottizzazione in oggetto indicata senza prevedere idonee misure di tutela per la fauna di interesse comunitario.

Infatti tali lavori, avviati il 22/10/2007 da parte della ditta Gesuelli & Iorio di Macerata, metterebbero a repentaglio, con movimenti terra, prosciugamento di zone umide, costruzioni di edifici, ecc.:

1. gli habitat naturali e seminaturali del sito (pozze temporanee, fossati, aree incolte con vegetazione arbustiva, ecc.);
2. alcune popolazioni vitali di specie animali di interesse comunitario, tra le quali citiamo *Triturus carnifex*, *Hyla intermedia*, *Bufo* (= *Pseudepidalea*) *viridis*, che si trovano all'interno del sito.

Le specie animali citate sono sottoposte a "protezione rigorosa" nel territorio dei Paesi UE, assieme ai loro siti riproduttivi, per i quali, ai sensi del citato Art. 12 della Direttiva 92/43, è espressamente vietata qualsiasi forma di cattura, uccisione, disturbo e distruzione delle aree di riproduzione e svernamento.

Alla luce di quanto meglio evidenziato nell'allegata denuncia, il sottoscritto **chiede alla Commissione Europea:**

- di intervenire con urgenza presso le Autorità competenti facendo sospendere i lavori;
- di invitare le Autorità competenti, i proprietari dell'area e la ditta esecutrice dei lavori, ad applicare adeguate forme di mitigazione e compensazione ambientale per la tutela delle specie di interesse comunitario ivi presenti (così come previste nelle osservazioni già presentate).

Ringrazio per l'attenzione e resto in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Cordiali saluti
Dr. David Fiacchini

DENUNCIA
ALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE
RIGUARDANTE INADEMPIMENTI DEL DIRITTO COMUNITARIO

1. Cognome e nome
FIACCHINI DAVID
2. Cittadinanza:
ITALIANA
3. Indirizzo:
VIA BRANCASECCA n. 11, 60010 OSTRA VETERE (AN) - ITALIA
4. Telefono/posta elettronica:
E-MAIL: david.fiacchini@libero.it
5. Settore e sede di attività:
VOLONTARIATO IN CAMPO AMBIENTALE; BIOLOGO/ZOOLOGO.
OSTRA VETERE (AN)
6. Stato membro o organismo pubblico che, secondo il denunciante, non ha ottemperato al diritto comunitario:
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NUMANA (AN)

7. Descrizione circostanziata dei fatti contestati:

7.1 Descrizione generale

Ci troviamo nel territorio del comune di Numana (AN), all'interno del Parco naturale regionale del Conero (Marche), a poche decine di metri dal fiume Musone e in ambiente prevalentemente agricolo al confine con gli ultimi edifici della frazione Marcelli di Numana (cfr. Allegato I).

L'area oggetto di intervento, di proprietà della società Lido Azzurro SRL, è stata interessata da una serie di costruzioni in cemento risalenti ad alcuni anni fa e non ancora ultimate a causa di una lunga vicenda giudiziaria conclusasi solamente nel 2006.

Da quando sono stati interrotti i lavori (circa 10 anni fa), l'area è andata rinaturalizzandosi spontaneamente e, trattandosi di un terreno prossimo al fiume Musone e soggetto in modo naturale ad impaludamenti, **si sono create delle piccole zone umide di grande interesse naturalistico e faunistico.**

Sia negli avvallamenti limitrofi alle costruzioni che all'interno di gran parte delle strutture di cemento costruite al di sotto del piano di campagna (fondamenta e garage seminterrati con copertura non ultimata), si sono formati, nel tempo, dei ristagni d'acqua che fungono da veri e propri "stagni artificiali", con vegetazione igro-idrofila e acque limpide e ossigenate che ospitano floride popolazioni di specie animali dulciacquicole che hanno trovato habitat idonei sfuggendo all'urbanizzazione e all'agricoltura intensiva delle aree limitrofe.

I lavori relativi alla bonifica del sito (distruzione delle vecchie costruzioni in cemento, prosciugamento delle zone umide formatesi nel tempo, eliminazione della vegetazione cresciuta all'interno del sito stesso, ecc.) sono stati avviati il 22/10/2007 e non sembrano essere state adottate misure per la tutela della fauna ivi presente (cfr. foto 2).

7.2 Specie di interesse comunitario

In particolare, sulla base dei dati relativi ai rilievi faunistici svolti negli anni passati nel territorio della Provincia di Ancona, comune di Numana compreso (cfr. Fiacchini, 2003; Fiacchini & Foglia, 2006), è stata verificata la presenza di numerose specie animali di interesse biogeografico e conservazionistico, alcune delle quali rigorosamente protette dalle vigenti normative (come la Convenzione Internazionale di Berna, la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e il D.P.R. 357/1997). Nella sottostante tabella I vengono riportate le principali specie rilevate e il loro status di tutela attualmente vigente.

I lavori, avviati il 22/10/2007 da parte della ditta Gesuelli & Iorio di Macerata, metterebbero a repentaglio, con movimenti terra, prosciugamento di zone umide, costruzioni di edifici, ecc., sia gli habitat naturali e seminaturali del sito (pozze temporanee, fossati, aree incolte con vegetazione arbustiva, ecc.), sia alcune popolazioni vitali di specie animali di interesse comunitario.

Tabella I
Elenco delle specie di interesse comunitario rilevate nell'area in oggetto

Specie	Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE	D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.)	Note
<i>Zerynthia polyxena</i>	All. IV	All. D	Sporadica
<i>Cerambyx cerdo</i>	All. II e All. IV	All. B e All. D	Margine coltivi
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	All. IV	All. D	Nidificante
<i>Pipistrellus kuhulii</i>	All. IV	All. D	Nidificante
<i>Triturus carnifex</i>	All. II e All. IV	All. B e All. D	Popolazione significativa
<i>Hyla intermedia</i> (già <i>H. arborea</i>)	All. IV	All. D	Popolazione significativa
<i>Bufo viridis</i>	All. IV	All. D	Popolazione significativa
<i>Lacerta bilineata</i> (già <i>L. viridis</i>)	All. IV	All. D	Sporadica
<i>Podarcis muralis</i>	All. IV	All. D	Sporadica
<i>Podarcis sicula</i>	All. IV	All. D	Popolazione significativa
<i>Coluber viridiflavus</i> (= <i>Hierophis viridiflavus</i>)	All. IV	All. D	Presenza accertata
<i>Elaphe longissima</i> (= <i>Zamenis longissimus</i>)	All. IV	All. D	Presenza accertata

Nota alla Tab. I

Le specie animali incluse negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE (ovvero negli allegati B e D del DPR 357/97) rivestono una particolare importanza nelle politiche di tutela del territorio. In particolare l'Allegato II include tutte quelle specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione, mentre l'Allegato IV comprende tutte le specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa

7.3 Riepilogo della situazione amministrativa e dello stato dei lavori al 9.12.2007

- Il Comune di Numana in data 5 aprile 2007 (cfr. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 33 del 5.04.2007; cfr. Allegato II) ha depositato presso la Segreteria comunale il progetto relativo alla riattivazione del piano attuativo di iniziativa privata denominato "VARIANTE NON ESSENZIALE IN CORSO D'OPERA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E1 - LIDO AZZURRO VIA COSTAVERDE".
- Le Associazioni Ambientaliste e numerosi cittadini (cfr. Allegato III) inviano al Comune di Numana, ai sensi delle vigenti normative, lettere contenenti osservazioni al Piano di Lottizzazione "E1 - Lido Azzurro".
- Con deliberazione del Consiglio Comunale di Numana n. 51 del 27.08.2007 (cfr. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 76 del 6.09.2007; cfr. Allegato III) è stato approvato in via definitiva il Piano di Lottizzazione "E1 - Lido Azzurro", senza però tener conto delle osservazioni delle Associazioni Ambientaliste e dei cittadini in particolare per ciò che riguarda le attività di bonifica dell'area e la tutela delle specie animali di interesse comunitario.
- Il Comune di Numana rilascia il permesso di costruire con nota prot. n. 10508 del 25.09.2007.
- I lavori iniziano il 22.10.2007 con la ditta Gesuelli & Iorio (cfr. Foto n. 1 e n. 2)

Foto 1

Tabella esplicativa relativa all'apertura del cantiere del sito "Lido Azzurro"

GESUELLI e IORIO S.p.A.	
Macerata - Strada Cioentina, 57/A - Tel. 0733.281658 - Fax 0733.285499 - E-mail: info@gesuelliiorio.it	
Comune di	NUMANA
Perm.so di Costruire n°	10508 (Am) del 25-09-2007
Lavori di	REALIZZAZIONE COMPLESSO TURISTICO-RESIDENZIALE
Proprietario	GLOBAL TRADING S.R.L.
Progettista	ARCH. PASQUALE PISCITELLI
Direz. Lavori	" " "
Calcoli in ca.	" " "
Resp. Cantiere	GEOM. PETTINARI NAZARENO
Coord. Sicur.	ING. ALESSANDRO MAZZUCA
Impresa Costr.	COSTRUZIONI EDILI GESUELLI E IORIO S.p.A.
Resp. Amm.vo Impresa Costr.	
Inizio Lavori	22-10-2007
Importo Lav.	

Foto 2
Panoramica dell'area dei lavori



7.4 Danneggiamento del sito e delle specie animali di interesse comunitario

Il Piano di Lottizzazione, approvato dal Comune di Numana, non prevede alcuna forma di tutela per la fauna di interesse comunitario che risulta essere presente nel sito. A tutt'oggi (9.12.2007) non sappiamo se i lavori avviati il 22.10.2007 hanno causato la morte di esemplari di specie tutelate della Direttiva 92/43/CEE: si ritiene indispensabile la **SOSPENSIONE DEI LAVORI** e l'avvio di azioni volte alla **TUTELA DELLA FAUNA** di interesse comunitario.

L'inosservanza delle azioni volte alla tutela della fauna possono essere oggetto di denuncia alle Autorità competenti per l'irrogazione delle sanzioni previste ai sensi dell'art. 30 della L. 394/1991 per la violazione dell'art. 11 c.3 lett. a), e in base a quanto previsto dall'art. 544-bis del Codice Penale, fatte salve le ulteriori sanzioni applicabili.

7.5 Interventi di mitigazione

I lavori di bonifica dell'area indicati dai progettisti oltre a svolgersi nel periodo autunnale/invernale (momento in cui gran parte delle specie animali riducono la loro attività o vanno in letargia) e con la massima cautela, dovranno prevedere, per evitare di danneggiare o uccidere la fauna autoctona presente nell'area (sia all'interno degli scheletri delle strutture realizzate dieci anni fa, sia nelle aree limitrofe):

- la raccolta degli esemplari di specie animali di interesse comunitario deve avvenire prima alle operazioni di bonifica vere e proprie, alla presenza di uno zoologo;
- gli esemplari raccolti dovranno essere temporaneamente stoccati in specifici contenitori e liberati, se le condizioni ambientali e climatiche lo permettono e previa assenso formale di uno zoologo, in ambienti limitrofi all'area oggetto di lavori ed ecologicamente idonei ad ospitarli.
- tutte le operazioni di bonifica dovranno essere seguite in situ da uno zoologo (biologo o naturalista esperto in specie animali di interesse comunitario, con particolare riferimento agli Anfibi) che possa garantire il corretto svolgimento degli interventi.

7.6 Interventi di compensazione

- Creazione/mantenimento di aree umide naturali

Come indicato dai progettisti del Piano di Lottizzazione "E1 – Lido Azzurro", essendo presente una falda subaffiorante l'area è soggetta a continui impaludamenti. Per tale motivo, i progettisti prescrivono il mantenimento di zone umide e la creazione di zone di laminazione.

Dal punto di vista faunistico la corretta progettazione e realizzazione di tali biotopi d'acqua dolce significherebbe garantire la sopravvivenza ad alcune specie animali dulciacquicole di interesse comunitario (es: Anfibi, macroinvertebrati) che, una volta bonificata l'area, si troverebbero privi di idonei habitat riproduttivi.

Alla luce di quanto sopra indicato, si chiede la realizzazione e/o il mantenimento di almeno 3 piccole aree umide (stagni della dimensione minima di 6m x 8m x 1m) da collocarsi in

posizione ecologicamente idonea e al riparo da possibili fattori di disturbo/frammentazione (es: strade, edifici, ecc.) nella zona Nord-Ovest, nella zona Ovest e nella zona Sud-Ovest del lotto. Gli stagni dovranno essere realizzati a regola d'arte e correttamente impermeabilizzati, avendo cura di prevedere sponde oblique e scabrose, e una recinzione perimetrale in legno.

La costante manutenzione delle aree umide (sfalcio vegetazione idrofila, pulizia del fondo, cattura pesci accidentalmente immessi, ecc.) dovrà essere sempre garantita nel tempo. A piena garanzia del successo degli interventi, per le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di queste aree umide si reputa necessaria la consulenza di un tecnico faunista esperto (biologo o naturalista).

Queste aree non presentano alcuna problematica gestionale se correttamente progettate e inserite nel territorio: la vegetazione idrofila garantisce l'ossigenazione delle acque e la presenza di predatori naturali di insetti come le zanzare (es: tritoni) garantisce il controllo di eventuali specie "moleste" per l'uomo.

- Mantenimento/realizzazione di fossati

E' necessaria la realizzazione o il ripristino di uno o più fossati che dalle zone nord-ovest e nord-est del lotto possa intercettare le acque di dilavamento dei versanti collinari e dei campi limitrofi e convogliarle verso il fiume Musone.

L'andamento dei fossati dovrà essere meandriforme e garantire, con una lieve pendenza, il lento ma continuo deflusso delle acque. La costante manutenzione dei fossati dovrà garantire il deflusso idrico e la tutela delle specie animali e vegetali che vi si insedieranno.

Gli interventi di manutenzione dei fossati dovranno essere svolti nel periodo di riposo vegetativo, mentre il taglio delle specie vegetali invasive (es: rovi, canna domestica, ecc.) può essere effettuato anche nel periodo estivo, avendo però l'accortezza di intervenire alternativamente sull'una e sull'altra sponda a distanza di alcuni giorni e di mantenere sempre alcune fasce protette (non oggetto di taglio) sufficientemente estese.

Anche in questo caso, a piena garanzia del successo degli interventi, per le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione dei fossati si reputa necessaria la consulenza di un tecnico faunista esperto (biologo o naturalista).

Bibliografia citata in questo paragrafo

FIACCHINI D., 2003. **Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Ancona**. Provincia di Ancona, Assessorato all'Ambiente. Nuove Ricerche Editore srl, Ancona, pp. 128

FIACCHINI D. & FOGLIA G., 2006. **L'erpetofauna della Selva di Castelfidardo e della bassa valle del Fiume Musone (Marche centrali)**. In: BOLOGNA M.A., CAPULA M., CARPANETO G.M., LUISELLI L., MARANGONI C. & VENCHI A. (eds). Riassunti del 6° Congresso nazionale della Societas Herpetologica Italica (Roma 27 settembre – 1 ottobre 2006). Stilgrafica srl, Roma: 40-41

8. Se possibile, menzionare le norme del diritto comunitario (trattati, regolamenti, direttive, decisioni ecc.) che, secondo il denunciante, lo Stato membro ha violato:

Direttiva 92/43/CEE, art. 12 per il quale è vietata:

- a) qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;**
- b) perturbare deliberatamente tali specie, segnatamente durante il periodo di riproduzione, di allevamento, di ibernazione e di migrazione;**
- c) distruggere o raccogliere deliberatamente le uova nell'ambiente naturale;**
- d) deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo**

9. Menzionare l'eventuale finanziamento comunitario (se possibile, con i riferimenti) di cui lo Stato membro in causa beneficia o potrebbe beneficiare, in relazione ai fatti contestati:

Non sono a conoscenza di eventuali finanziamenti comunitari di cui beneficia o potrebbe beneficiare il Comune di Numana.

10. Eventuali contatti già presi con i servizi della Commissione:

Nessun contatto

11. Eventuali contatti già presi con altre istituzioni od organi comunitari (per esempio, commissione per le petizioni del Parlamento europeo, mediatore europeo). Se possibile, indicare il riferimento attribuito da tali organi alla lettera del denunciante:

Nessun contatto

12. Contatti già presi con le autorità nazionali a livello centrale, regionale o locale:
- **lettera datata 13.5.2004, inviata al Parco del Conero e al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale e Comando Stazione di Ancona (cfr. Allegato V)**
 - **lettere-osservazioni inviate nel mese di Aprile 2007 (cfr. Allegato III)**

13.

13.1 iniziative di tipo amministrativo:
Nessuna iniziativa avviata

13.2 azioni o ricorsi dinanzi ai dei tribunali nazionali o altri procedimenti avviati:
Nessun ricorso o azione avviata

14. Indicare qui di seguito e allegare gli eventuali documenti giustificativi ed elementi probanti a sostegno della denuncia, comprese le disposizioni nazionali pertinenti:

Allegato n. I Stralcio cartografico dell'area in oggetto

Allegato n. II Avviso depositato progetto di riattivazione Piano di lottizzazione "E1" - Lido Azzurro - Via Costaverde (estratto dal Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 33 del 5.04.2007).

Allegato n. III: Raccolta delle lettere con osservazioni al Piano di Lottizzazione "E1 – Lido Azzurro" inviate dalle Associazioni CAI-TAM Marche e Commissione Conservazione SHI, e dai cittadini David Fiacchini e Gessica Foglia.

Allegato n. IV: Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale di Numana n. 51 del 27.08.2007 (cfr. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 76 del 6.09.2007) con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano di Lottizzazione "E1 – Lido Azzurro".

Allegato n. V: Lettera datata 13.5.2004 inviata al Parco del Conero e al Corpo Forestale dello Stato di Ancona.

15. Riservatezza (apporre una crocetta su una delle due caselle dell'opzione):

- "Autorizzo la Commissione a indicare la mia identità nei Suoi contatti con le autorità dello Stato membro contro il quale è presentata la denuncia."
- "Chiedo alla Commissione di non indicare la mia identità nei Suoi contatti con le autorità dello Stato membro contro il quale è presentata la denuncia."

16. Luogo, data e firma del denunciante:

Ostra Vetere, 9 Dicembre 2007

In fede,
David Fiacchini

(Nota esplicativa da riprodurre sul modulo di denuncia)

Ogni Stato membro è responsabile dell'applicazione del diritto comunitario (attuazione entro i termini, conformità e corretta applicazione) nel rispettivo ordinamento giuridico interno. A norma dei trattati, la Commissione delle Comunità europee vigila sulla corretta applicazione del diritto comunitario: di conseguenza, se uno Stato membro non lo rispetta, la Commissione dispone di poteri propri (il ricorso per inadempimento) per cercare di porre fine all'infrazione e, se necessario, adisce la Corte di giustizia delle Comunità europee. In seguito a una denuncia oppure in base a presunzioni d'infrazione da essa individuati, la Commissione prende le iniziative che ritiene giustificate. S'intende per inadempimento la violazione da parte degli Stati membri di obblighi derivanti dal diritto comunitario. L'inadempimento può consistere in un comportamento attivo od in un'omissione. S'intende per Stato lo Stato membro che viola il diritto comunitario, qualunque sia l'autorità – centrale, regionale o locale – responsabile dell'inadempimento. Chiunque può chiamare in causa uno Stato membro presentando denuncia presso la Commissione contro un provvedimento (legislativo, regolamentare o amministrativo) o contro una prassi imputabile a tale Stato, che il denunciante ritenga contrari ad una disposizione o ad un principio del diritto comunitario. Il denunciante non deve dimostrare un interesse ad agire in tal senso, né deve provare che l'infrazione denunciata lo riguarda a titolo principale e in forma diretta. Si rammenta che, per essere ricevibile, la denuncia deve riguardare una violazione del diritto comunitario da parte di uno Stato membro. Si precisa inoltre che è facoltà dei servizi della Commissione valutare se dare seguito o meno ad una denuncia, in base alle regole e alle priorità stabilite dalla Commissione stessa per l'avvio e la prosecuzione dei procedimenti d'infrazione.

Chiunque ritenga che un provvedimento (legislativo, regolamentare o amministrativo) o una prassi amministrativa sia contrario al diritto comunitario, prima di presentare denuncia alla Commissione o in parallelo con tale presentazione è invitata a rivolgersi alle autorità amministrative o giudiziarie nazionali (compreso il mediatore nazionale o regionale) o seguire procedure di arbitrato e di conciliazione. La Commissione consiglia di avvalersi di questi strumenti di tutela amministrativa, giudiziaria o di altro tipo previsti nel diritto interno prima di presentare una denuncia, dati i vantaggi che possono derivarne per il denunciante.

In genere, sperando i mezzi di tutela disponibili a livello nazionale, il denunciante può far valere i propri diritti in forma più diretta e specifica (procedimento d'ingiunzione, annullamento di una decisione nazionale, risarcimento del danno) piuttosto che in seguito all'esito favorevole di un procedimento d'infrazione avviato dalla Commissione. Infatti, detto procedimento può richiedere talvolta un certo tempo prima di giungere a una conclusione poiché, prima di adire la Corte di giustizia, la Commissione è tenuta a seguire una fase di contatti con lo Stato membro interessato, per tentare di ottenere la cessazione dell'infrazione.

Inoltre, la sentenza con la quale la Corte constata l'inadempimento non produce effetti sui diritti del denunciante, poiché non è intesa a decidere su di una situazione individuale. Essa si limita a imporre allo Stato membro di conformarsi al diritto comunitario. Le domande di risarcimento provenienti da privati devono essere rivolte alle autorità giudiziarie nazionali.

A favore del denunciante sono previste garanzie amministrative esposte qui di seguito:

- a) Dopo che la denuncia è stata registrata presso il segretariato generale della Commissione, se viene ritenuta ricevibile, Le viene attribuito un numero ufficiale. Subito dopo viene inviata al denunciante una lettera in attestante la ricezione della denuncia e che comunica il numero attribuito; numero che è bene menzionare in ogni corrispondenza successiva. L'attribuzione di un numero ufficiale ad una denuncia non implica necessariamente l'avvio di un procedimento d'infrazione contro lo Stato membro in causa.
- b) Qualora i servizi della Commissione decidano d'intervenire presso le autorità dello Stato membro contro il quale è stata presentata la denuncia, lo faranno rispettando la scelta del denunciante di cui al punto 15 del presente modulo.
- c) Nei limiti del possibile, la Commissione decide sul merito della pratica (avvio di un procedimento d'infrazione oppure archiviazione) entro i dodici mesi successivi alla data di registrazione della denuncia presso il segretariato generale.
- d) Il servizio competente, qualora intenda proporre alla Commissione di decidere l'archiviazione della denuncia, ne informa previamente il denunciante. Inoltre, i servizi della Commissione tengono informato il denunciante sull'andamento dell'eventuale procedimento d'infrazione.